

APPUNTI
DI SCIENZA DELLE FINANZE
PROF.SSA MARIPINA BEVOLO

1° PARTE

INTRODUZIONE

- LA SCIENZA DELLE FINANZE STUDIA IL RUOLO DELLO STATO NELLE MODERNE ECONOMIE DI MERCATO
- IL RUOLO DELLO STATO SI ESPRIME ATTRAVERSO:
 - L'OFFERTA DI BENI E SERVIZI PUBBLICI
 - * ATTIVITÀ AVENTI RILEVANZA FINANZIARIA REGISTRATA NEL BILANCIO DELLO STATO
 - INTERVENTI DI REGOLAZIONE

I.2

L'EVOLUZIONE DEL RUOLO DELLO STATO

- I CAMPI DI INTERVENTO DELLO STATO SONO CRESCIUTI NEL TEMPO
- IN PARALLELO SI SONO REALIZZATI GLI SVILUPPI TEORICI DELLA DISCIPLINA
 - * TEORIA DELL'IMPOSTA
 - * MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO PUBBLICO
 - * TEORIA DEI BENI PUBBLICI
 - * SCELTE COLLETTIVE
 - * TEORIA DELLA POLITICA FISCALE
- L'EVOLUZIONE DEL PENSIERO FINANZIARIO

LE FUNZIONI DELLO STATO (MUSGRAVE)

• FUNZIONE ALLOCATIVA

* EFFETTI SULL' EFFICIENZA ECONOMICA

↓
LO STATO SEGUE REGOLE ALLOCATIVE $\neq$ DAL SISTEMA DEI PREZZI

• FUNZIONE REDISTRIBUTIVA

* CORRETTIVI DELLO STATO PER UNA PIÙ EQUA DISTRIBUZIONE

• FUNZIONE DI STABILIZZAZIONE

* INTERVENTI PER IL CONTROLLO DEL CICLO MACROECONOMICO
(POLITICA FISCALE)

I.4 LA TEORIA NORMATIVA E

L'ECONOMIA DEL BENESSERE

- PER VALUTARE GLI INTERVENTI PUBBLICI
⇕ OVVERO PER:

- ESPRIMERE GIUDIZI CIRCA L'EFFICIENZA ALLOCATIVA
- ESPRIMERE GIUDIZI CIRCA LA DESIDERABILITÀ DI UNA POLITICA REDISTRIBUTIVA

⇕
OCCORRE

DEFINIRE IL "BENE DELLA SOCIETÀ"
OVVERO IL CONCETTO DI "OTTIMO SOCIALE"

- L'ECONOMIA DEL BENESSERE CERCA DI
DEFINIRE LA CONFIGURAZIONE DELL'OTTIMO SOCIALE

- LA QUANTITÀ DI BENE DA OFFRIRE
E LA LORO DISTRIBUZIONE CHE
ASSICURINO IL MASSIMO BENESSERE COLLETTIVO.

I METODI DI ANALISI DELL'ECONOMIA PUBBLICA.

- TEORIA POSITIVA → DESCRIVE LA NATURA E GLI EFFETTI DELL'INTERVENTO P.
- TEORIA NORMATIVA.



ENTRAMBI GLI APPROCCI COESISTONO NELLO STUDIO DELL'E. PUBBLICA.

- L'APPROCCIO NORMATIVO PRIVILEGIA L'ASPETTO DELLA DESIDERABILITÀ SOCIALE DELL'INTERVENTO PUBBLICO



ECONOMIA DEL BENESSERE

- STUDIA :

- o LA DESIDERABILITÀ SOCIALE di ALLOCAZIONI ECONOMICHE ALTERNATIVE
- o I POSSIBILI INTERVENTI dello STATO

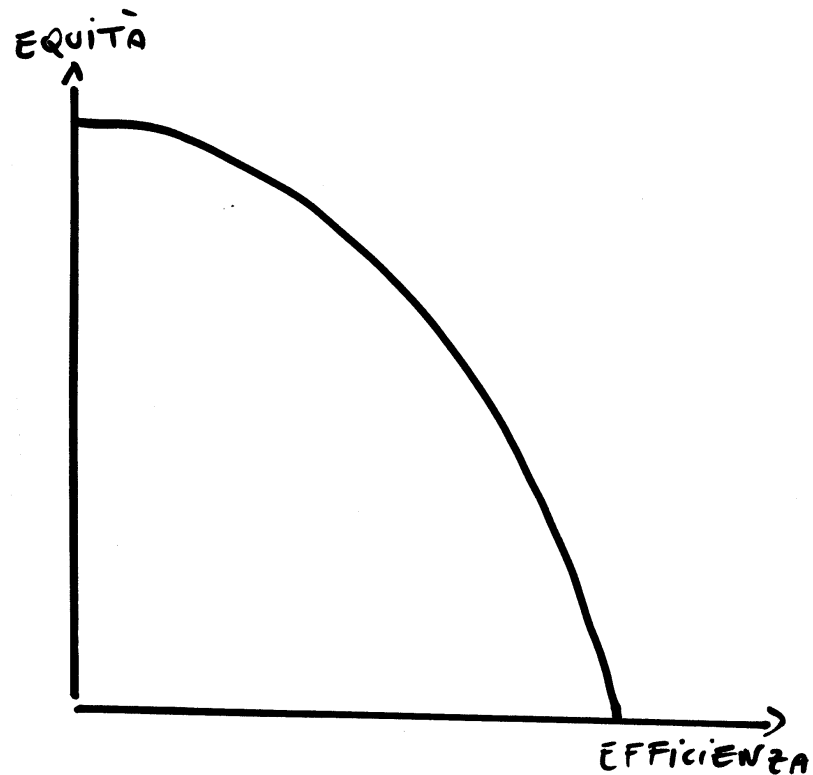
- Si basa sui criteri di :

- o Efficienza allocativa
- o equità distributiva

- PRESUPPONE :

- GIUDIZI di VALORE e PREFERENZE di TIPO INDIVIDUALE
- DIFFERENTI DOTAZIONI INIZIALI

IL TRADE-OFF EFFICIENZA - EQUITÀ



PER OTTENERE MAGGIORE EQUITÀ È
NECESSARIO RINUNCIARE AD UNA CERTA DOSE
DI EFFICIENZA.

L'EFFICIENZA PARETIANA

3

- Il criterio usato dell'E.d.B. per definire l'efficienza allocativa è quello di Pareto



- UN'ALLOCAZIONE delle Risorse è EFFICIENTE SE NON È POSSIBILE ALCUNA ALLOCAZIONE ALTERNATIVA CHE ACCRESCA IL BENESSERE DI UN INDIVIDUO SENZA DIMINUIRE QUELLO DI UN ALTRO.

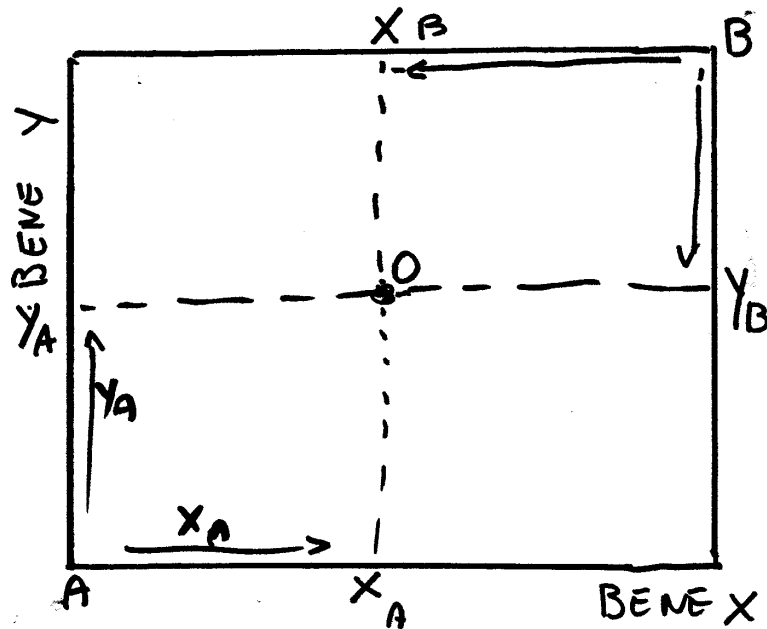


UN MIGLIORAMENTO PARETIANO CONSISTE IN UNA RIALLOCAZIONE DELLE RISORSE CHE MIGLIORA IL BENESSERE DI UN INDIVIDUO SENZA PEGGIORARE QUELLO DI UN ALTRO.

- UNA ALLOCAZIONE EFFICIENTE GARANTISCE L'OTTIMO SIA NELLA PRODUZIONE, SIA NELLO SCAMBIO

L' OTTIMO NELLO SCAMBIO

4



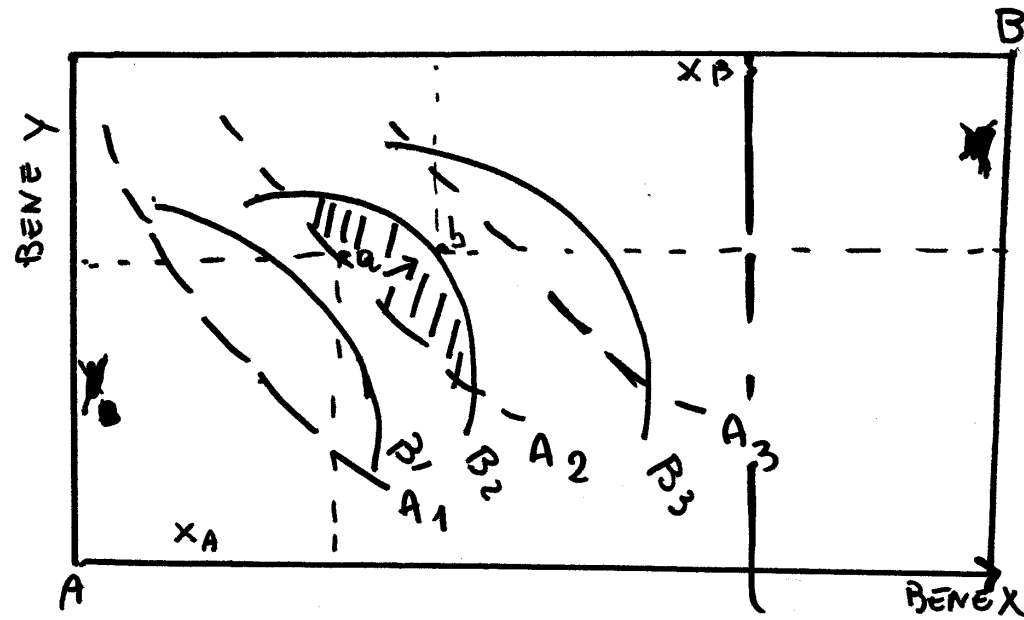
SCATOLA DI EDGEWORTH



contiene tutte le possibili
allocazioni di 2 beni X, Y

tra

2 individui A, e B.

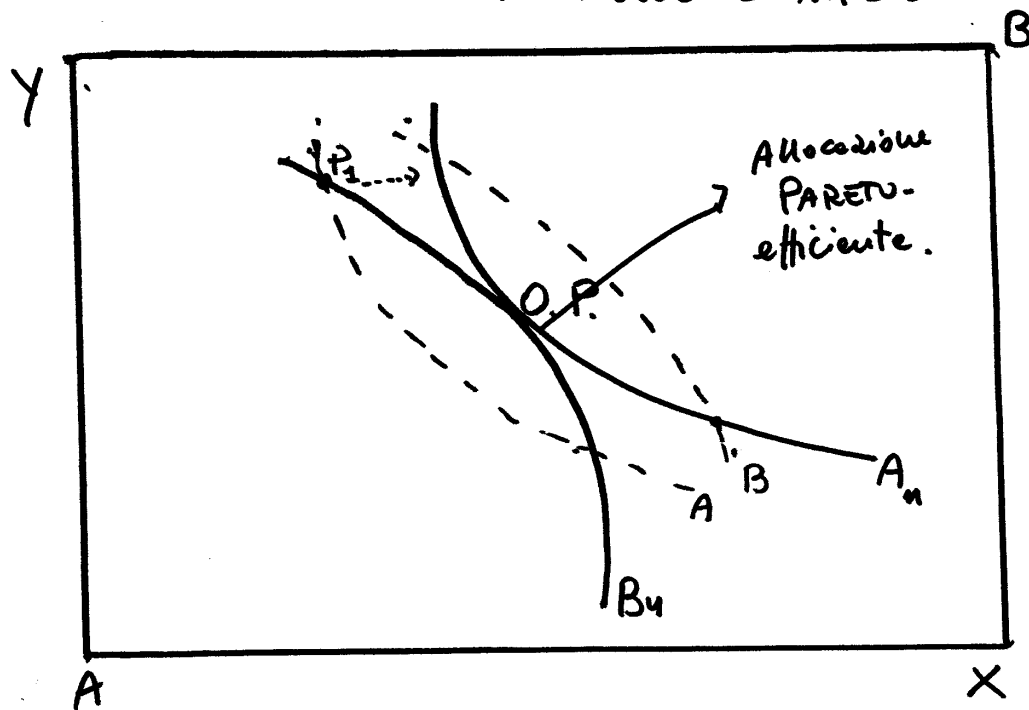


CURVE di INDIFFERENZA

- È possibile che A migliori il suo benessere senza peggiorare quello di B?

L' OTTIMO NELLO SCAMBIO

5



IL PUNTO $O.P.$ È PARETO-EFFICIENTE.

NON SONO POSSIBILI INCREMENTI DI UTILITÀ per A che non implicino riduzioni di utilità per B e viceversa.

IN $O.P.$ la CURVA di Indifferenza di A è tangente alla curva di indifferenza di B

L' OTTIMO NELLO SCAMBIO.

6

- L' inclinazione delle curve di INDIFFERENZA INDICA IL SAGGIO MARGINALE di SOSTITUZIONE FRA i DUE beni

$$SMS_{Y/X} = - \frac{\Delta Y}{\Delta X}$$

- Nel punto di tangenza fra le curve di indifferenza di A e B
 $\Downarrow$

$$SMS_{X,Y A} = SMS_{X,Y B}$$



L' EGUAGLIANZA fra i SMS realizza l' efficienza paretiana.

L'EFFICIENZA NELLA PRODUZIONE

7.1

IPOTESI:

- 1) DATE 2 IMPRESE (1, 2)
- 2) DATI 2 FATTORI PRODUTTIVI (K, L) ~~MA~~ CAPITALE
LAVORO
- 3) DEFINITO L'ISOQUANTO DI PRODUZIONE



ANALOGAMENTE ALLA SITUAZIONE DELLO SCAMBIO

$$SMST_{L,K 1} = SMST_{L,K 2}$$



SAGGIO MARGINALE DI SOSTITUZIONE TECNICA FRA
CAPITALE E LAVORO È UGUALE PER L'IMPRESA 1
E PER L'IMPRESA 2

L'EFFICIENZA NELLA PRODUZIONE

Ipotesi: MOBILITÀ DEI FATTORI PRODUTTIVI

- L'ALLOCAZIONE dei fattori produttivi è PARETO-EFFICIENTE SE NON È POSSIBILE, riallocando i fattori, AUMENTARE LA PRODUZIONE DI UN BENE SENZA DIMINUIRE QUELLA DELL'ALTRO.
- LE ALLOCAZIONI OTTIMALI DEI FATTORI PRODUTTIVI per LA PRODUZIONE di N BENI SONO INFINITE E SONO RAPPRESENTABILI CON UNA CURVA

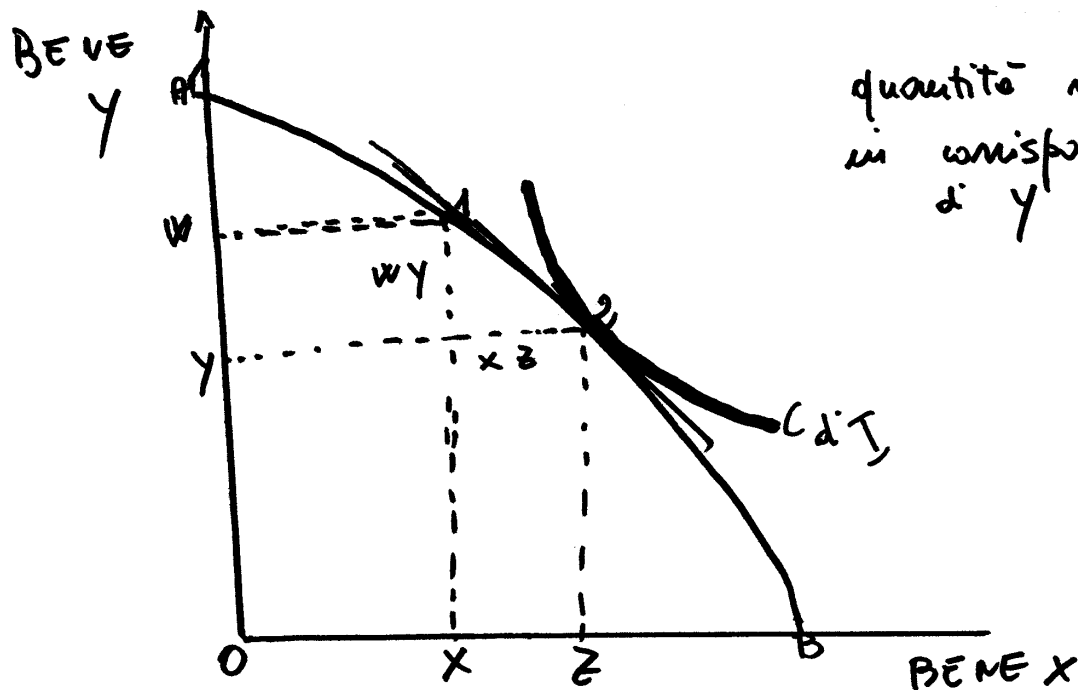


FRONTIERA DELLE POSSIBILITÀ PRODUTTIVE

FRONTIERA delle POSSIBILITÀ PRODUTTIVE



quantità massima producibile di X
in corrispondenza di una data quantità
di Y



Per incrementare la produzione di X è necessario ridurre l'input alla produzione di Y.

$$\frac{WY}{XZ} = \text{Saggio MARG. di Trasformazione (S.M.T.)}$$

↓

pendenza della frontiera delle P.P.

- 9
- IL S.M.T. può ESSERE ESPRESSO IN TERMINI DI
COSTO MARGINALE (C.MARG.)



$$W/Y / XZ = S.M.T = \text{COST MARG}_Y / \text{COST MARG}_X$$

- FINO A CHE PUNTO È POSSIBILE TRASFORMARE QUANTITÀ di
x in quantità di y?



FINO AL PUNTO IN CUI I CONSUMATORI SONO DISPOSTI
A SOSTITUIRE il consumo di x con quello di y.

CONDIZIONI DI EFFICIENZA PARETIANA.

10

- È possibile OTTENERE UN MIGLIORAMENTO PARETIANO quando:

$$- SM_{yx}^T = SMS_{yx}^{(A)} = SMS_{yx}^{(B)}$$

ovvero quando:

- LE PENDENZE delle CURVE di indifferenza (di A e B) sono e delle Frontiera delle Possibilità P. SONO UGUALI

E ANCHE:

$$\frac{\text{COSTO MARG. Y}}{\text{COSTO MARG X}} = SMS_{yx}^{(A)} = SMS_{yx}^{(B)}$$

IL PRIMO TEOREMA DELL'ECONOMIA del BENESSERE.¹¹

• QUALE FORMA DI MERCATO ASSICURA le condizioni d'Eff. Pareto?

• Il primo teorema dell'Ec. d. B. afferma:

- L'allocazione delle risorse è Pareto eff. in corrispondenza del punto di equilibrio di un mercato di concorrenza perfetta ove:

① esiste un mercato per tutti i beni

② CONSUMATORI E PRODUTTORI SONO PRICE TAKERS



PERCHÉ?

L'EQUILIBRIO di CONC. PERFETTA e l'efficienza P.

12

- In Conc. Perfetta la MASSIMIZZAZIONE del profitto comporta che:

$$P = \text{COSTO MARG.}$$

- DATI 2 consumatori (A e B) e 2 Beni (X, Y)

$$P_X = \text{CMARG}_X \quad \text{e} \quad P_Y = \text{CMARG}_Y$$



$$\text{COSTO MARG}_Y / \text{COSTO MARG}_X = P_Y / P_X$$

- Poiché: $\text{COSTO MARG}_Y / \text{COSTO MARG}_X = \text{S.M.T}_{YX} \Rightarrow \frac{P_Y}{P_X}$

IN CONCLUSIONE

SECONDO i CRITERI di Eff. Pareto:

$$SMT_{y,x} = SMS_{y,x}^A = SMS_{y,x}^B = \frac{P_y}{P_x}$$

- Poiché in conc. perfetta i prezzi SONO DATI:



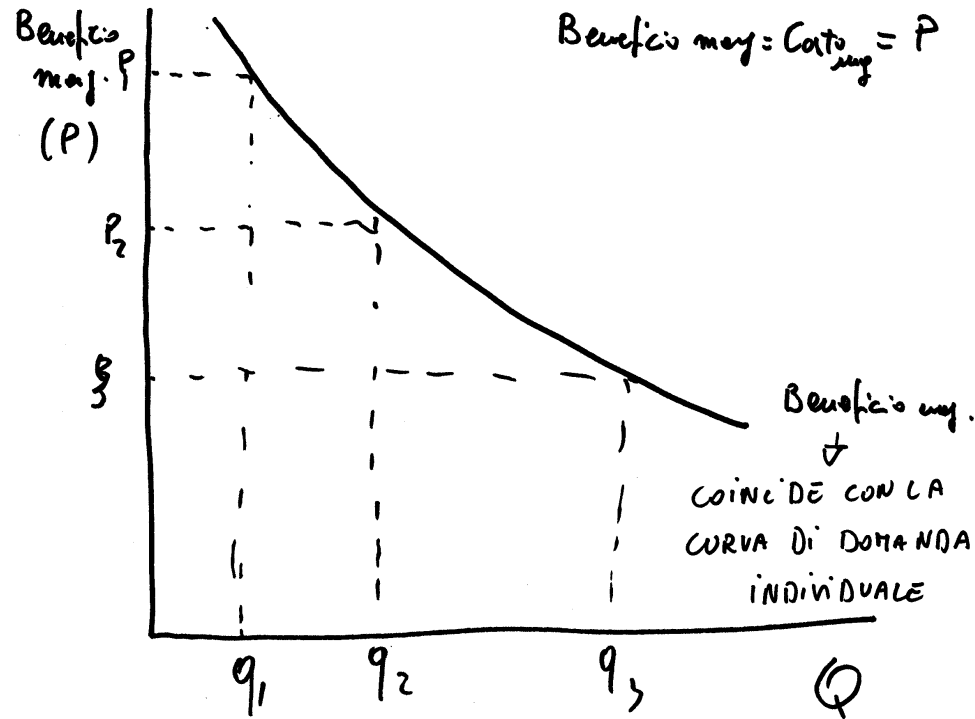
VIENE ASSICURATA LA CONDIZIONE di EFFICIENZA P.



- ⇒ I $S.M.S_{x,y}^{(A,B)}$ sono uguali al RAPPORTO FRA i PREZZI
- ⇒ IL S.M.T. È UGUALE " " "
- ⇒ IL RAPPORTO FRA i COSTI MARG È UGUALE AL RAPPORTO FRA i PREZZI

L'EFFICIENZA NEL MERCATO di C. P. 13.1

DAL LATO DEL CONSUMATORE

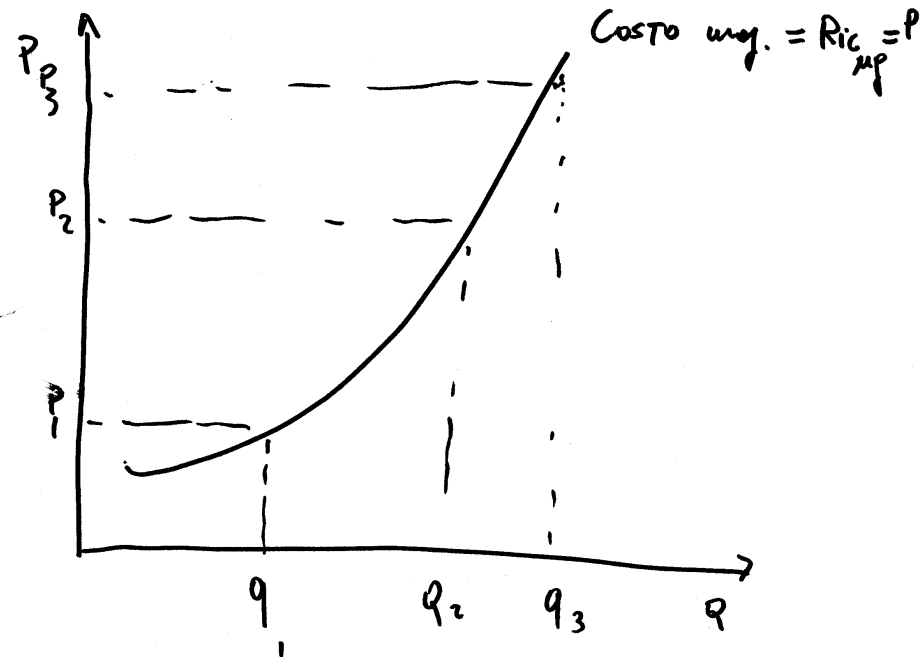


IL Beneficio marginale è decrescente

N. B. - OGNI PUNTO DELLA CURVA RAPPRESENTA
UNA CONFIGURAZIONE DI OTTIMO X IL CONSUMATORE

-

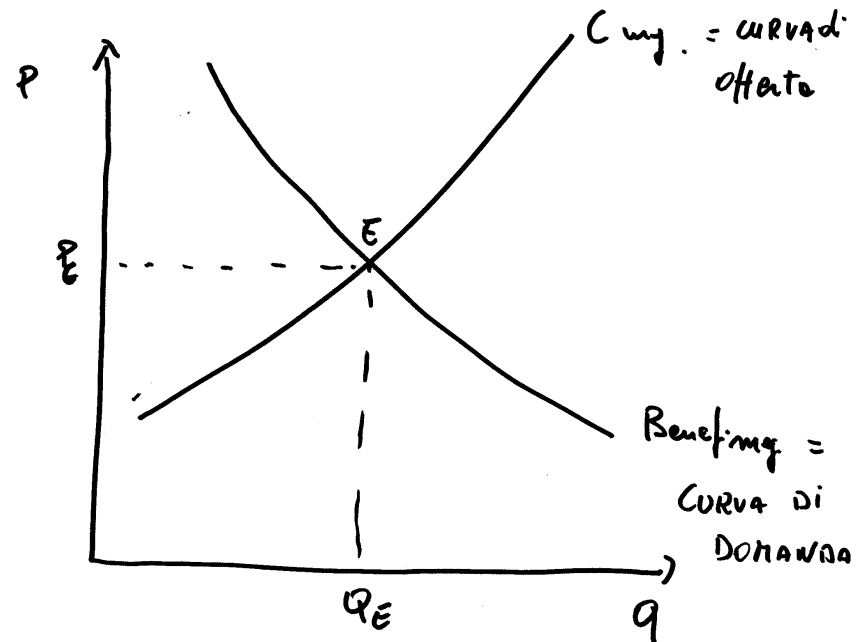
L'EFFICIENZA DEL MERCATO DI C.P. 13.2
DAL LATO DEL PRODUTTORE



Il costo marg. è crescente

N.B. IL COSTO MARGINALE RAPPRESENTA LA
CURVA DI OFFERTA DELLA SINGOLA IMPRESA

IN EQUILIBRIO



L'EFFICIENZA RICHIEDE CHE:

$$\text{Beneficio } mg = \text{Costo } mg.$$

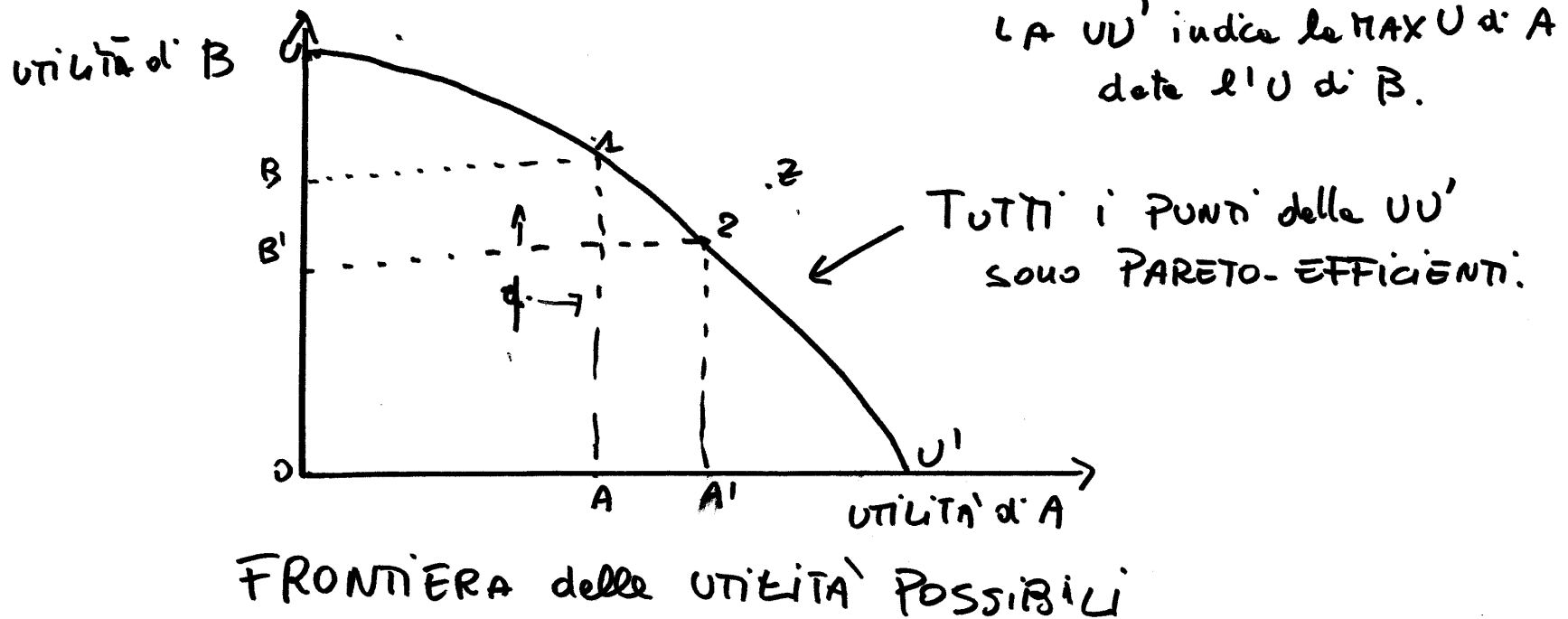


CIÒ AVVIENE IN CORRISPONDENZA
DEL PUNTO DI EQUILIBRIO DI UN
MERCATO CONCORRENZIALE.

IL SECONDO TEOREMA dell' ECONOMIA del BENESSERE. ¹⁴

• UN' ALLOCAZIONE PARETO-EFFICIENTE PUÒ NON ESSERE RITENUTA LA "MIGLIORE" DALLA COLLETTIVITÀ

- LA COLLETTIVITÀ PUÒ PREFERIRE UNA DISTRIBUZIONE + EQUA.
- L'EFFICIENZA PARETIANA NON "ORDINA" LE PREFERENZE E NON È COMPATIBILE CON GIUDIZI DI VALORE.



LE CURVE di Indifferenza sociale.

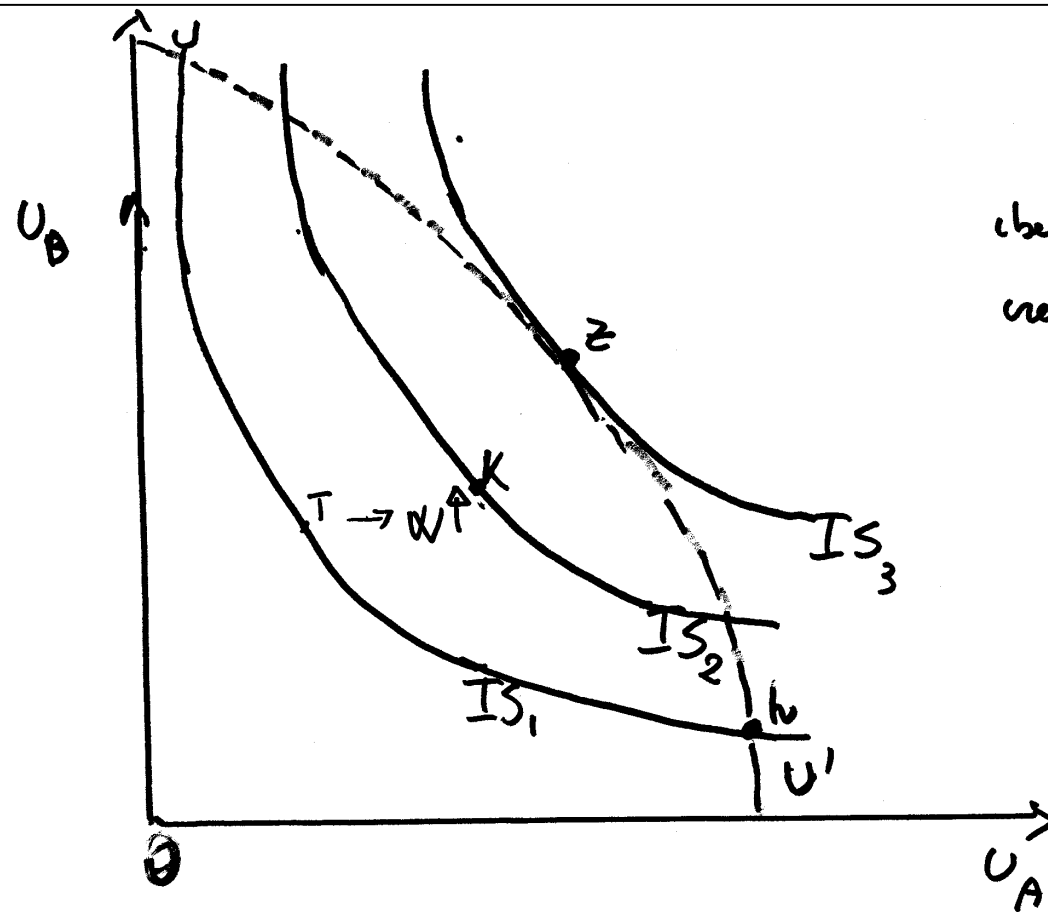
- Tutti i punti della curva delle Possibili UTILITÀ RAPPRESENTANO DISTRIBUZIONI DIVERSE.
- Qual'è l'ALLOCAZIONE MIGLIORE?



- Si postula l'ESISTENZA di UNA FUNZIONE di BENESSERE SOCIALE $\rightarrow W = F(U_A, U_B \dots)$ CRESCENTE AL CRESCERE delle U degli individui.



DALLA FUNZIONE di BENESSERE SOCIALE SI RICAVALA UNA MAPPA di CURVE di INDIFFERENZA SOCIALE.



Le curve IS dicono che se U_A diminuisce, deve crescere U_B x mantenere invariato W . (Beness. sociale)

- il punto h è Pareto efficiente, ma meno desiderabile di k .



LA COLLETTIVITA' PUO' PREFERIRE UNA DISTRIBUZIONE + EQUA, ANCHE SE NON EFFICIENTE.

- il punto z è sia EFFICIENTE CHE EQUO

IN CONCLUSIONE.

17

- Una allocazione Pareto efficiente, se non è socialmente equa può richiedere l'intervento dello Stato.



2° TEOREMA dell'Economia del BENESSERE

Modificando le dotazioni iniziali (imposte o sussidi), e lasciando poi operare il mercato, un'ECONOMIA DI CONCORRENZA P. RAGGIUNGE SEMPRE un'allocazione Pareto-efficiente (un punto della UU').



SE LO STATO REDISTRIBUISCE EQUAMENTE IL REDDITO,
IL MERCATO AUTONOMAMENTE REALIZZA UN'ALLOCAZIONE EFFICIENTE.

I LIMITI DELL'ECONOMIA DEL BENESSERE

18

- VISIONE INDIVIDUALISTICA
- PROBLEMA DELL'AGGREGAZIONE E RIVELAZIONE DELLE PREFERENZE.
- CONTROVERSA ACCETTAZIONE DEL PRINCIPIO D'OTTIMO PARETIANO
- UN MIGLIORAMENTO PARETIANO È ESCLUSO OGNI VOLTA CHE UNA RIALLOCAZIONE DELLE RISORSE IMPLICHI QUALUNQUE EFFETTO REDISTRIBUTIVO

I LIMITI DELL'ECONOMIA del BENESSERE ^{18.1}

- I CRITERI dell'EFFICIENZA PARETIANA HANNO UNA VALIDITÀ ESSENZIALMENTE TEORICA
 - PRESUPPONGONO UN MERCATO "IDEALE" di CONCORRENZA P.
 - PRESUPPONGONO INTERVENTI DELLO STATO "NON DISTORSIVI" (IMPOSTE CHE NON MODIFICANO I PREZZI E L'EQUAGLIANZA CON I COSTI MARGINALI)

I FALLIMENTI DEL MERCATO.

- L'efficienza allocativa presuppone l'esistenza di un mercato di CONCORRENZA PERFETTA.
- L'ASSENZA DELLE CONDIZIONI che definiscono il mercato perfettamente concorrenziale:

- Determinano le cause di FALLIMENTO DEL MERCATO
- GIUSTIFICANO L'INTERVENTO PUBBLICO